

# Focus PASSI sui giovani di 18-24 anni

Maria Chiara Antoniotti<sup>1</sup>, Andrea Nucera<sup>1</sup>, Maria Rizzo<sup>1</sup>, Coordinatori Aziendali PASSI\*

<sup>1</sup> Servizio Sovrazonale di Epidemiologia, ASL Novara

## Introduzione

La Sorveglianza PASSI permette di diversificare a livello locale le immagini di salute. In Piemonte si è deciso di focalizzare l'attenzione sui giovani di 18-24 anni

## Obiettivi

Confrontare lo stato di salute e alcuni comportamenti a rischio dei piemontesi tra 18 e 24 anni con quelli dei soggetti tra 25 e 69 anni, per indagare la necessità di interventi specifici per età.

## Metodi

Gli intervistati PASSI in Piemonte dal giugno 2007 a marzo 2008 sono stati suddivisi in 2 popolazioni (442 soggetti di 18-24 anni e 4.506 di 25-69) ciascuna studiata con i programmi di analisi dei rapporti PASSI per le sezioni: stato di salute percepita, attività fisica, alimentazione, fumo, alcol. Poiché il campionamento PASSI è aziendale, la stima regionale è stata ottenuta dopo specifica pesatura dei dati aziendali per classi di età e sesso.

## Risultati

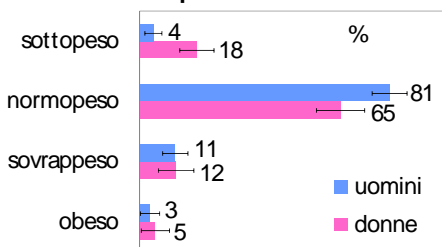
### ATTIVITA' FISICA E ALIMENTAZIONE

	età			
	18-24		25-69	
	%	(IC 95%)	%	(IC 95%)
<b>Livello di attività fisica<sup>1</sup></b>				
attivo	44	39 - 49	34	32 - 35
parzialmente attivo	41	36 - 46	40	39 - 42
sedentario	15	11 - 18	26	25 - 28
<b>Porzioni di frutta e verdura consumate al giorno</b>				
0	4	2 - 6	2	2 - 3
1-2	52	47 - 57	43	42 - 45
3-4	35	30 - 40	44	42 - 45
almeno 5	9	6 - 12	11	10 - 12
<b>Situazione nutrizionale</b>				
sottopeso	11	8 - 14	3	3 - 4
normopeso	73	69 - 78	54	52 - 56
sovrappeso	12	8 - 15	32	31 - 34
obeso	4	1 - 7	10	9 - 11

<sup>1</sup> **attivo**: persona che svolge un lavoro pesante oppure che aderisce alle Linee Guida **parzialmente attivo**: persona che non fa un lavoro pesante (o non lavora) e non raggiunge il livello di attività raccomandato pur praticando qualche attività fisica  
**sedentario**: persona che non fa un lavoro pesante (o non lavora) e non pratica alcuna attività fisica

I giovani sono meno sedentari e più attivi. Anche se le 5 porzioni giornaliere raccomandate interessano il 10% di entrambe le popolazioni, tra i 18 ed i 24 anni il consumo di frutta e verdura è meno diffuso che negli adulti (meno di 3 porzioni: 56% vs 45%). Tra i giovani è meno diffuso il problema dell'eccesso ponderale; emerge però il problema del sottopeso, quasi esclusivamente presente tra le giovani donne (18% vs 4%).

### Stuazione nutrizionale 18-24 anni per sesso



### L'ATTENZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI

Riferiscono <sup>2</sup> che: un operatore sanitario...	età			
	18-24		25-69	
	%	(IC 95%)	%	(IC 95%)
ha consigliato di fare più attività fisica	26	19 - 32	30	28 - 32
ha fatto domande sul fumo	51	44 - 57	42	41 - 44
ha fatto domande sul consumo di alcol	17	12 - 22	19	18 - 20

<sup>2</sup> intervistati che sono stati da un medico o un operatore sanitario nell'ultimo anno

In non più di un terzo dei casi gli operatori sanitari si informano circa l'attività fisica o il consumo di alcol, indipendentemente dall'età dell'assistito. Di poco superiore è l'interesse per l'abitudine al fumo, soprattutto nei confronti dei più giovani.

### DIFFERENZE SOCIOECONOMICHE

Tra i 18 e i 24 anni quasi nove giovani su dieci (87%; i.c. 95%: 84-90) valutano positivamente il proprio stato di salute, ma le variabili socioeconomiche risultano già associate in maniera significativa sia a questa condizione che agli stili di vita.

18-24 anni		
Livello di istruzione (alto/basso) <sup>3</sup>	ORadj <sup>4</sup>	IC 95%
percezione positiva del proprio stato di salute <sup>5</sup>	2,6	1,4 - 4,7
sedentarietà	0,5	0,3 - 0,8
eccesso ponderale	0,7	0,4 - 1,2
fumatori	0,4	0,3 - 0,7
consumo di alcol a rischio	1,2	0,7 - 1,9
Difficoltà economiche riferite (no/sì)		
	ORadj	IC 95%
percezione positiva del proprio stato di salute	1,5	0,8 - 2,7
sedentarietà	0,7	0,4 - 1,3
eccesso ponderale	0,5	0,3 - 0,9
fumatori	0,4	0,2 - 0,6
consumo di alcol a rischio	1,6	1,0 - 2,4

<sup>3</sup> **alto livello di istruzione**: diploma di scuola media superiore/laurea

**basso livello di istruzione**: nessun titolo/lic.elementare/scuola media inferiore

<sup>4</sup> i modelli multivariati includono: sesso, istruzione e difficoltà economiche riferite

<sup>5</sup> persone che hanno risposto "bene" o "molto bene" alla domanda sul proprio stato di salute

### FUMO E ALCOL

	età			
	18-24		25-69	
	%	(IC 95%)	%	(IC 95%)
<b>Fumatori</b>	40	35 - 46	28	27 - 30
<b>Ritengono rispettato il divieto di fumo<sup>6</sup></b>				
nei luoghi pubblici	87	83 - 90	93	92 - 93
negli ambienti di lavoro chiusi	86	81 - 91	90	89 - 91
<b>Consumo di 1 o più unità di bevanda alcolica<sup>7</sup> nell'ultimo mese</b>				
	70	65 - 75	66	65 - 67
<b>Bevitori prevalentemente nel fine settimana</b>				
	76	70 - 81	37	36 - 39

<sup>6</sup> "sempre" e "quasi sempre"

<sup>7</sup> una unità di bevanda alcolica equivale ad una lattina di birra o ad un bicchiere di vino o ad un bicchierino di liquore

Tra i giovani, i fumatori sono più numerosi e minore è la percezione del rispetto del divieto di fumo, soprattutto nei luoghi pubblici. In particolare, il rispetto rigoroso ("sempre") è qui ritenuto poco diffuso (56% vs 72% percepito dagli adulti).

Il consumo di alcol interessa circa due terzi della popolazione, senza differenze di età, ma tra i giovani è più diffuso il consumo a rischio<sup>8</sup> (44% vs 14%) e nel fine settimana (76% vs 37%).

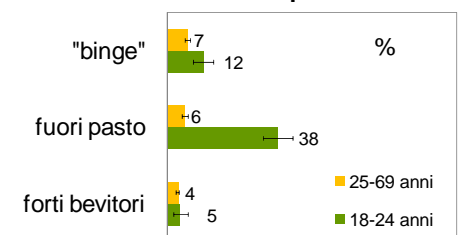
Già in età giovanile, fumo e alcol risultano comportamenti a rischio prevalentemente maschili (fumo: M 48% vs F 32% - alcol M 78% vs F 62%;  $p < 0,001$ ).

<sup>8</sup> **Bevitori "binge"**: nell'ultimo mese consumo di almeno una volta 6 o più unità di bevande alcoliche in una sola occasione

**Forti bevitori**: più di tre unità/gg per gli uomini e più di due per le donne

**Consumo a rischio**: bevitori (prevalentemente) fuori pasto o bevitori "binge" o forti bevitori; siccome una persona può appartenere a più di una categoria di rischio, la percentuale dei bevitori a rischio non è la somma dei singoli comportamenti.

### Bevitori a rischio per età



## Conclusioni

Tra i giovani è importante intervenire sulla problematica nutrizionale, considerata la prevalenza di donne sottopeso e l'ancora contenuta percentuale di soggetti in eccesso ponderale. La rilevante diffusione di fumo e consumo di alcol a rischio tra soggetti giovani e prevalentemente sani, rappresenta ulteriore motivo di impegno per la sanità pubblica. Già in età giovanile si evidenziano stili di vita diversi, in base alle caratteristiche socio-demografiche. Indipendentemente dall'età è necessario sollecitare l'attenzione degli operatori sanitari su comportamenti a rischio e stili di vita. Focalizzare l'attenzione sulla fascia 18-24 anni è stato utile per individuare alcune peculiarità ed evidenziare la necessità di interventi mirati.